



Rassegna stampa
Premio Amato Lamberti
Responsabilità Sociale

Napoli, 15 maggio/15 settembre 2014

A cura di Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220/224
ufficio.stampa@gecosociale.it - www.gecosociale.it

ELENCO TESTATE

AGENZIE DI STAMPA

Redattore Sociale
Il Velino

QUOTIDIANI

Corriere del Mezzogiorno
Il Mattino
La Repubblica Napoli
Il Giornale di Napoli

RADIO

Radio Marte
Giornale Radio Sociale

TELEVISIONI

TG2
TGR Campania/RAI 3
Videoinformazioni

WEB

Corriere del Mezzogiorno.it
Napoli Città Sociale
Iam Napoles
La Discussione
Fan page
Il Mediano
Io Donna.it
Radice.it
Il Dispari
La Rampa
Ischia News
L'Osservatorio Flegreo
Festival dei diritti umani.it
Ordine dei Giornalisti della Sicilia
Suor Orsola Benincasa

Al via il primo Premio sulla Responsabilità Sociale in Campania

*Promosso dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo Gesco, è dedicato ad Amato Lamberti. Tra le categorie: giornalisti, cittadini, operatori sociali, personalità della cultura e dell'università.
La premiazione alla Colombaia di Luchino Visconti*

Napoli - Prende il via oggi la prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, intitolato al sociologo **Amato Lamberti**. Il Premio, il primo del genere nel Mezzogiorno d'Italia, è promosso dall'**Associazione Jonathan onlus** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco** con il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia; della Regione Campania; del Tribunale per i Minorenni di Napoli e dell'Università Suor Orsola Benincasa. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, il Comune di Forio d'Ischia, l'Indesit Company, il gruppo Manfrotto, l'INAIL Campania, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolicklick. Ha il sostegno degli artisti Lello Esposito e Rosaria Iazzetta.

Il Premio è destinato a persone della Campania che si siano distinte per il coraggio, la tenacia, lo spirito di sacrificio, la solidarietà e l'eticità del comportamento e ha l'obiettivo di promuovere, attraverso esempi concreti, la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva e come modello di vita.

Il Premio è articolato in 5 categorie, più una: per **gli operatori sociali** (che si siano distinti per passione, competenza e impegno nel campo del disagio e dell'esclusione sociale, promuovendo innovazione e buone prassi); per i **cittadini** (per le loro azioni solidali verso le persone a rischio di esclusione e di emarginazione); per i **giornalisti** (per la sensibilità, l'attenzione e la competenza con cui hanno approfondito e segnalato all'opinione pubblica temi di particolare rilevanza sociale); per la **cultura** (per personalità del mondo della cultura, del cinema, della formazione e della ricerca scientifica che contribuiscono a rendere più visibile il valore della partecipazione solidale); per le **imprese** (per programmi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e per progetti sociali o di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro).

Una **menzione speciale**, dedicata a Paolo Giannini (magistrato scomparso qualche anno fa), è riservata a progetti a carattere extra-regionale di particolare rilevanza sociale.

La partecipazione al Premio è gratuita e aperta a tutti. In riferimento a ciascuna categoria, è possibile segnalare **fino al 30 giugno 2014** persone meritevoli del premio. Il Regolamento e il *form* per le candidature sono disponibili on line, sul portale **Napolicklick(.it)**. Non sono ammesse autocandidature.

Una giuria di qualità selezionerà i vincitori, cui sarà offerta l'ospitalità gratuita a Ischia nel weekend della premiazione, il 13 settembre prossimo alla Fondazione La Colombaia.

Per info e per partecipare: info@napolicklick.it 0817872037 int. 220/224

Contenuto

21.5.2014

Premio sulla Responsabilità Sociale in Campania

Comunicato stampa

Al via il primo Premio sulla Responsabilità Sociale in Campania

Promosso dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo Gesco, è dedicato ad Amato Lamberti. Tra le categorie: giornalisti, cittadini, operatori sociali, personalità della cultura e dell'università.

La premiazione alla Colombaia di Luchino Visconti.

Napoli prende il via la prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, intitolato al sociologo Amato Lamberti. Il Premio, il primo del genere nel Mezzogiorno d'Italia, è promosso dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia; della Regione Campania; del Tribunale per i Minorenni di Napoli e dell'Università Suor Orsola Benincasa. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Fondazione 'La Colombaia' di Luchino Visconti, il Comune di Forio d'Ischia, l'Indesit Company, il gruppo Manfroctto, l'INAIL Campania, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolidick. Ha il sostegno degli artisti Lello Esposito e Rosaria Iazzotta.

Il Premio è destinato a persone della Campania che si siano distinte per il coraggio, la tenacia, lo spirito di sacrificio, la solidarietà e l'eticità del comportamento e ha l'obiettivo di promuovere, attraverso esempi concreti, la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva e come modello di vita.

Il Premio è articolato in 5 categorie, più una: per gli operatori sociali (che si siano distinti per passione, competenza e impegno nel campo del disagio e dell'esclusione sociale, promuovendo innovazione e buone prassi); per i cittadini (per le loro azioni solidali verso le persone a rischio di esclusione e di emarginazione); per i giornalisti (per la sensibilità, l'attenzione e la competenza con cui hanno approfondito e segnalato all'opinione pubblica temi di particolare rilevanza sociale); per la cultura (per personalità del mondo della cultura, del cinema, della formazione e della ricerca scientifica che contribuiscono a rendere più visibile il valore della partecipazione solidale); per le imprese (per programmi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e per progetti sociali o di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro).

Una menzione speciale, dedicata a Paolo Giannini (magistrato scomparso qualche anno fa), è riservata a progetti a carattere extra-regionale di particolare rilevanza sociale.

La partecipazione al Premio è gratuita e aperta a tutti. In riferimento a ciascuna categoria, è possibile segnalare **fino al 30 giugno 2014** persone meritevoli del premio. L'[avviso](#) e il [form](#) per le candidature sono disponibili on line, sul portale [Napolidick\(.it\)](#). Non sono ammesse autocandidature.

Una giuria di qualità selezionerà i vincitori, cui sarà offerta l'ospitalità gratuita a Ischia nel weekend della premiazione, il 13 settembre prossimo alla Fondazione La Colombaia.

Per info e per partecipare: tel. 0817872037 int. 22C/224 [e-mail](#)



OPPORTUNITÀ

Premio Responsabilità Sociale



Prende il via oggi la prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, intitolato al sociologo Amato Lambertini.

Il Premio, il primo del genere nel Mezzogiorno d'Italia, è promosso dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia; della Regione Campania; del Tribunale per i Minorenni di Napoli e dell'Università Suor Orsola Benincasa. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, il Comune di Forio d'Ischia, l'Indesit

Company, il gruppo Manfrotto, l'INAIL Campania, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolclick. Ha il sostegno degli artisti Lello Esposito e Rosaria Iazzetta.

Il Premio è destinato a persone della Campania che si siano distinte per il coraggio, la tenacia, lo spirito di sacrificio, la solidarietà e l'eticità del comportamento e ha l'obiettivo di promuovere, attraverso esempi concreti, la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva e come modello di vita.

Il Premio è articolato in 5 categorie, più una: per gli operatori sociali (che si siano distinti per passione, competenza e impegno nel campo del disagio e dell'esclusione sociale, promuovendo innovazione e buone prassi); per i cittadini (per le loro azioni solidali verso le persone a rischio di esclusione e di emarginazione); per i giornalisti (per la sensibilità, l'attenzione e la competenza con cui hanno approfondito e segnalato all'opinione pubblica temi di particolare rilevanza sociale); per la cultura (per personalità del mondo della cultura, del cinema, della formazione e della ricerca scientifica che contribuiscono a rendere più visibile il valore della partecipazione solidale); per le imprese (per programmi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e per progetti sociali o di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro).

Una menzione speciale, dedicata a Paolo Giannino (magistrato scomparso qualche anno fa), è riservata a progetti a carattere extra-regionale di particolare rilevanza sociale.

La partecipazione al Premio è gratuita e aperta a tutti. In riferimento a ciascuna categoria, è possibile segnalare fino al 30 giugno 2014 persone meritevoli del premio. Il Regolamento e il *form* per le candidature sono disponibili on line, sul portale Napolclick(it). Non sono ammesse autocandidature. Una giuria di qualità selezionerà i vincitori, cui sarà offerta l'ospitalità gratuita a Ischia nel weekend della premiazione, il 13 settembre prossimo alla Fondazione La Colombaia.

Per info e per partecipare: info@napoliclick.it 0817872037 int. 220/224

Scarica il [Regolamento](#) e il [Form di segnalazione](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

/Prima edizione del premio "Responsabilità Sociale Amato Lamberti"



Didascalia: Prima edizione del premio
"Responsabilità Sociale Amato Lamberti"

Premi e borse di studio

03 Giugno 2014 , 14:01



Prende il via la prima edizione del **Premio Responsabilità Sociale** dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità e intitolato ad Amato Lamberti, sociologo, già direttore dell'Osservatorio sulla Camorra della Fondazione Colasanto, scomparso nel 2012 all'età di 69 anni. L'obiettivo del Premio è promuovere, attraverso esempi concreti, la responsabilità Sociale sia come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva sia come modello alternativo a quello individualistico delle relazioni umane nel mondo globalizzato di oggi. Il Premio ha cadenza annuale, è promosso a Napoli e in Campania, e si rivolge a persone che si siano distinte per il coraggio, la tenacia, lo spirito di sacrificio, la solidarietà e l'eticità del comportamento. Il Premio si rivolge inoltre a imprese che sostengono progetti a favore della sicurezza sui luoghi di lavoro; progetti sociali e favore della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. **È possibile partecipare dal 15 maggio fino al 30 giugno 2014.**

La partecipazione al premio è gratuita, aperta a tutte le categorie professionali e **ai cittadini che potranno segnalare una persona meritevole del Premio, compilando un semplice form** con indicazione di: nome e cognome del candidato, motivazione per cui dovrebbe essere premiato e categoria di riferimento del Premio. La scheda, compilata in ogni sua parte, va inviata via mail all'indirizzo info@napoliclick.it, via fax al numero 0817871074 o portata a mano presso la sede del Gruppo Gesco di Napoli (in via Vicinale S. maria del Pianto 61, complesso polifunzionale Inail, torre 1, 9° piano). A selezionare i vincitori saranno gli enti promotori che sottoporranno una rosa di candidati al giudizio di una commissione di "saggi", composta da autorevoli rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro, del mondo accademico, della cultura, della comunicazione, dell'associazionismo e del terzo settore. La commissione procederà con motivata relazione alla designazione dei premiati nelle diverse categorie e il suo giudizio sarà inappellabile. Il Premio è articolato in 5 diverse categorie: imprese, lavoro sociale, giornalismo, cittadinanza e cultura.

Per partecipare è necessario compilare il form (che è possibile scaricare assieme al regolamento nel box in alto a destra) che si trova nell'apposita sezione, sui sito www.gescosociale.it; www.napoliclick.it. Per informazioni: 0817872037 int. 220/224; info@napoliclick.it

Le brevi

Gesco, un premio al sociale



Parte la prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale, intitolato ad Amato Lamberti.

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo Gesco, ha come obiettivo premiare cittadini campani che si siano distinti con le loro azioni nel campo sociale; è diviso in cinque categorie (operatori sociali, cittadini, giornalisti, cultura e imprese) e comprende una menzione speciale riservata a progetti a carattere extraregionale. Il regolamento ed il form per le candidature sono disponibili all'indirizzo Napolclick.it. Per info: info@napoliclick.it

Premio sulla Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”: ecco i vincitori

Toni Nocchetti, Vincenzo Esposito, Conchita Sannino, Giovanni Zoppoli, Maurizio Del Bufalo, Mario Cipriano e Valerio Cataldi sono gli “esempi concreti di comportamenti etici e solidali” cui va il Premio, promosso da Jonathan onlus e da Gesco. La premiazione a settembre alla Colombaia di Ischia

Napoli - Sarà ospitato nella splendida cornice della Villa “La Colombaia” di Forio d’Ischia la cerimonia di premiazione dei vincitori della prima edizione del **Premio sulla Responsabilità Sociale** intitolato ad Amato Lamberti e organizzato dall’Associazione **Jonathan onlus** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco**. L’appuntamento è per sabato 13 settembre alle ore 19.00, con una manifestazione che vedrà come madrina d’eccezione il magistrato Lucia Borsellino.

Dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, il Premio è il primo del Mezzogiorno di questo tipo ed è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva.

Cinque le categorie previste, più una menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, recentemente scomparso, che hanno visto come vincitori di questa prima edizione: per la categoria “Cittadinanza” **Toni Nocchetti**, fondatore dell’associazione “Tutti a scuola” per i diritti dei bambini disabili; per quella “Giornalismo” ex aequo **Vincenzo Esposito**, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e **Conchita Sannino**, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per “Lavoro sociale” **Giovanni Zoppoli**, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammuto di Scampia; per la “Cultura” **Maurizio Del Bufalo**, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le “Imprese” **Mario Cipriano**, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra “Antesaecula”. Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista **Valerio Cataldi** del Tg2, per l’opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

A selezionare la rosa dei vincitori è stata una giuria presieduta dal direttore di Gesco **Sergio D’Angelo** e composta da: **Silvia Ricciardi** (presidente dell’Associazione Jonathan); **Domenico Ciruzzi** (presidente Camera Penale di Napoli); **Lucio D’Alessandro** (rettore Università Suor Orsola Benincasa); **Maurizio de Giovanni** (scrittore); **Roselena Lamberti** (moglie di Amato Lamberti); **Marco Musella** (direttore del Dipartimento di Scienze politiche, Università Federico II di Napoli); **Paolo Siani** (presidente Fondazione Polis); **Adriana Tocco** (garante per i diritti dei detenuti); **Federico Ziller** (corporate communications director Indesit).

La giuria ha tenuto conto anche delle segnalazioni inviate dai cittadini e da quanti volessero esprimere le loro preferenze, dopo la pubblicazione dell’avviso del premio sul portale Napoliclick.it

Il Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile - Ministero della Giustizia, della Regione Campania, del Comune di Forio d’Ischia, del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell’Università Suor Orsola Benincasa e dell’INAIL Campania.

La prima edizione è organizzata in collaborazione con la Fondazione “La Colombaia” di Luchino Visconti, l’Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l’agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e [Napoliclick](http://Napoliclick.it). Ha il sostegno degli artisti Lello Esposito e Rosaria Iazzetta, dei ragazzi degli IPM di Nisida e di Airola e della casa editrice Homo Scrivens.

Nell’ambito della manifestazione è ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan - Manfrotto “La professione del fotografo come arte e riscatto sociale”, curata da Denis Curti e vede l’esposizione delle fotografie realizzate dai minori delle comunità “Jonathan” e “Oliver”.

Ufficio stampa

Ida Palisi [3205698735](tel:3205698735) ufficio.stampa@gescosociale.it

» Corriere Del Mezzogiorno > Napoli > Sociale > *Responsabilità Sociale, Premiato Vincenzo Esposito Del Corrmazz*

CERIMONIA A FORIO D'ISCHIA SABATO 13 SETTEMBRE ALLE 19

Responsabilità sociale, premiato Vincenzo Esposito del Corrmazz

*Il riconoscimento intitolato ad Amato Lamberti
e organizzato da Jonathan onlus e gruppo Gesco*



La villa Colombaia di Forio
d'Ischia

NAPOLI - Sarà ospitata alla Colombaia di Forio d'Ischia la cerimonia di premiazione dei vincitori della prima edizione del Premio sulla «Responsabilità Sociale» intitolato ad Amato Lamberti e organizzato dalla «Jonathan onlus» e dal gruppo di imprese sociali Gesco.

L'appuntamento è per sabato 13 settembre alle 19, con una manifestazione che vedrà come madrina d'eccezione il magistrato Lucia Borsellino.

Ecco i vincitori: per la categoria «Cittadinanza» **Toni Nocchetti**, fondatore dell'associazione «Tutti a scuola» per i diritti dei bambini disabili; per quella «Giornalismo» ex aequo **Vincenzo Esposito**, capocronista del *Corriere del Mezzogiorno*, e **Conchita Sannino**, redattrice del quotidiano *La Repubblica*, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per «Lavoro sociale» **Giovanni Zoppoli**, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammuto di Scampia; per la «Cultura» **Maurizio Del Bufalo**, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le «Imprese» **Mario Cipriano**, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra «Antesaecula». Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista **Valerio Cataldi** del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

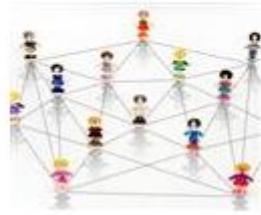
LA GIURIA - A selezionare la rosa dei vincitori è stata una giuria presieduta dal direttore di Gesco Sergio D'Angelo e composta da: Silvia Ricciardi (presidente dell'Associazione Jonathan); Domenico Ciruzzi (presidente Camera Penale di Napoli); Lucio D'Alessandro (rettore Università Suor Orsola Benincasa); Maurizio de Giovanni (scrittore); Roselena Lamberti (moglie di Amato Lamberti); Marco Musella (direttore del Dipartimento di Scienze politiche, Università Federico II di Napoli); Paolo Siani (presidente Fondazione Polis); Adriana Tocco (garante per i diritti dei detenuti); Federico Ziller (corporate communications director Indesit). La giuria ha tenuto conto anche delle segnalazioni inviate dai cittadini e da quanti volessero esprimere le loro preferenze, dopo la pubblicazione dell'avviso del premio sul portale Napoliclick.it

08 agosto 2014

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Premiato il Corriere

Il Premio sulla Responsabilità Sociale intitolato ad Amato Lamberti e organizzato dall'Associazione Jonathan e da Gesco è stato assegnato nelle 5 categorie previste a Vincenzo Esposito (Corriere del Mezzogiorno) e Conchita Sannino per il giornalismo, e a Toni Nocchetti, Maurizio Del Bufalo, Mario Cipriano e Giovanni Zoppoli.



Premio per la responsabilità sociale del Sud Italia: ecco i vincitori

Società Intitolato alla memoria del sociologo Amato Lamberti, valorizzerà le migliori esperienze campane di cittadinanza attiva e solidale. E' dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità



Premio per la responsabilità sociale del Sud Italia: ecco i vincitori

Intitolato alla memoria del sociologo Amato Lamberti, valorizzerà le migliori esperienze campane di cittadinanza attiva e solidale. E' dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità

12 agosto 2014

Napoli – E' intitolato alla memoria del sociologo Amato Lamberti e valorizzerà le migliori esperienze campane di cittadinanza attiva e solidale, il **primo "Premio per la Responsabilità Sociale" del Sud Italia**. A promuoverlo sono l'associazione Jonathan onlus, da anni impegnata nel recupero dei ragazzi entrati nei circuiti della devianza e delle dipendenze, e il gruppo di imprese sociali Gesco. Dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, il

Premio ha previsto cinque categorie, più una menzione speciale dedicato al magistrato Paolo Giannino, recentemente scomparso. **Gli organizzatori hanno reso noti in nomi dei vincitori di questa prima edizione:** per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti, fondatore dell'associazione "Tutti a scuola" per i diritti dei bambini disabili; per quella "Giornalismo" ex aequo Vincenzo Esposito, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e Conchita Sannino, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammut di Scampia; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le "Imprese" Mario Cipriano, titolare del Birificio Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra "Antesaecula".

Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa. **I vincitori sono stati scelti dai cittadini (attraverso oltre duecento segnalazioni arrivate alla redazione del portale Napolick.it) e ulteriormente selezionati da una giuria** presieduta dal direttore di Gesco Sergio D'Angelo e composta dalla presidente dell'Associazione Jonathan Silvia Ricciardi; dal presidente della Camera Penale di Napoli Domenico Ciruzzi; dal rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa Lucio D'Alessandro; dallo scrittore Maurizio de Giovanni; dal direttore del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università Federico II di Napoli Marco Musella; dal presidente della Fondazione Polis Paolo Siani; garante per i diritti dei detenuti della Campania Adriana Tocco; dal corporate communications director Indesit Federico Ziller e dalla vedova di Amato Lambertini, Roselena Lambertini.

La cerimonia di premiazione sarà ospitata alla Villa "La Colombaia" di Forio d'Ischia sabato 13 settembre alle ore 19.00, con una manifestazione che vedrà come madrina d'eccezione il magistrato Lucia Borsellino. Nell'ambito della manifestazione è ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan – Manfrotto "La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", curata da Denis Curti e vede l'esposizione delle fotografie realizzate dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver".

Il Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile - Ministero della Giustizia, della Regione Campania, del Comune di Forio d'Ischia, del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'INAIL Campania. La prima edizione è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, l'Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolick.it. Ha il sostegno degli artisti Lello Esposito, Rosaria Iazzetta e Franco Leccese, dei ragazzi degli IPM di Nisida e di Airola e della casa editrice Homo Scrivens.

Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lambertini": un'impresa casertana tra i vincitori

Scritto da Redazione Pubblicato in [Territorio](#) Lunedì, 18 Agosto 2014 08:25





NAPOLI - Sarà ospitato nella splendida cornice della Villa "La Colombaia" di Forio d'Ischia la cerimonia di premiazione dei vincitori della prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale intitolato ad Amato Lambertini e organizzato dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo di imprese sociali Gesco. L'appuntamento è per sabato 13 settembre alle ore 19.00, con una manifestazione che vedrà come madrina d'eccezione il magistrato Lucia Borsellino. Dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, il Premio è il primo del Mezzogiorno di questo tipo ed è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di

cittadinanza attiva. Cinque le categorie previste, più una menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, recentemente scomparso, che hanno visto come vincitori di questa prima edizione: per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti, fondatore dell'associazione "Tutti a scuola" per i diritti dei bambini disabili; per quella "Giornalismo" ex aequo Vincenzo Esposito, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e Conchita Sannino, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammuto di Scampia; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le "Imprese" Mario Cipriano, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra "Antesaecula". Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa. A selezionare la rosa dei vincitori è stata una giuria presieduta dal direttore di Gesco Sergio D'Angelo e composta da: Silvia Ricciardi (presidente dell'Associazione Jonathan); Domenico Ciruzzi (presidente Camera Penale di Napoli); Lucio D'Alessandro (rettore Università Suor Orsola Benincasa); Maurizio de Giovanni (scrittore); Roselena Lambertini (moglie di Amato Lambertini); Marco Musella (direttore del Dipartimento di Scienze politiche, Università Federico II di Napoli); Paolo Siani (presidente Fondazione Polis); Adriana Tocco (garante per i diritti dei detenuti); Federico Ziller (corporate communications director Indesit). La giuria ha tenuto conto anche delle segnalazioni inviate dai cittadini e da quanti volessero esprimere le loro preferenze, dopo la pubblicazione dell'avviso del premio sul portale Napolick.it Il Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile - Ministero della Giustizia, della Regione Campania, del Comune di Forio d'Ischia, del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'INAIL Campania. La prima edizione è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, l'Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolick.it. Ha il sostegno degli artisti Lello Esposito e Rosaria Iazzetta, dei ragazzi degli IPM di Nisida e di Airola e della casa editrice Homo Scrivens. Nell'ambito della manifestazione è ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan - Manfrotto "La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", curata da Denis Curti e vede l'esposizione delle fotografie realizzate dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver".

Premio sulla Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”: la cerimonia alla Colombaia con Lucia Borsellino madrina d’eccezione

Sabato 13 settembre 2014, ore 19.00
Vila “La Colombaia” di Luchino Visconti
Forio D’Ischia

Napoli - Sarà il magistrato **Lucia Borsellino**, figlia del giudice ucciso dalla mafia nel ‘92, la **madrina d’eccezione** della cerimonia di consegna del **Premio sulla Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”** che si svolgerà sabato 13 settembre alle ore 19.00 alla Villa “La Colombaia” di Forio d’Ischia. Il Premio, organizzato dall’Associazione **Jonathan onlus** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco** e dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, è il primo del Mezzogiorno di questo tipo ed è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva.

Con Lucia Borsellino interverranno alla cerimonia di premiazione, dopo i saluti di **Francesco del Deo**, sindaco di Forio d’Ischia, e di **Massimo Bottiglieri**, presidente della Fondazione “La Colombaia”: **Silvia Ricciardi**, presidente dell’Associazione Jonathan onlus; **Sergio D’Angelo**, direttore del gruppo di imprese sociali Gesco; **Giuseppe Centomani**, direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania; **Gustavo Sergio**, presidente del tribunale per i Minorenni di Napoli; **Marco Scippa**, Direttore Risorse Umane Manfrotto Vitec Group Imaging Division; **Federico Ziller**, direttore comunicazione Corporate e CSR Indesit Company. Modererà la serata la giornalista **Ida Palisi**.

Nell’ambito della manifestazione sarà ospitata la **mostra del laboratorio fotografico Jonathan - Manfrotto** “La professione del fotografo come arte e riscatto sociale”, curata da Denis Curti, direttore dell’agenzia **Contrasto**, critico e storico della fotografia, che vede l’esposizione dei lavori realizzati dai minori delle comunità “Jonathan” e “Oliver”.

Per le cinque categorie previste, più quella della menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, hanno vinto questa prima edizione: per la categoria “Cittadinanza” **Toni Nocchetti**, fondatore dell’associazione “Tutti a scuola” per i diritti dei bambini disabili; per quella “Giornalismo” ex aequo **Vincenzo Esposito**, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e **Conchita Sannino**, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per “Lavoro sociale” **Giovanni Zoppoli**, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammut di Scampia; per la “Cultura” **Maurizio Del Bufalo**, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le “Imprese” **Mario Cipriano**, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra “Antesaecula”. Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista **Valerio Cataldi** del Tg2, per l’opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

I vincitori sono stati selezionati dai cittadini che hanno risposto all’avviso sul portale Napolick.it e da una giuria di esponenti del mondo sociale e culturale italiano: Sergio D’Angelo, Silvia Ricciardi, Roselena Lamberti, Domenico Ciruzzi, Lucio D’Alessandro, Maurizio de Giovanni, Marco Musella, Paolo Siani, Federico Ziller. Riceveranno opere d’arte donate dagli artisti **Lello Esposito**, Rosaria Iazzetta e Franco Lecce, dei laboratori di ceramica degli istituti minorili di NIsida e di Airola, e libri donati dalla casa editrice Homo Scrivens.

Il Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile - Ministero della Giustizia, della Regione Campania, del Comune di Forio d’Ischia, del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell’Università Suor Orsola Benincasa e dell’INAIL Campania. La prima edizione è organizzata in collaborazione con la Fondazione “La Colombaia” di Luchino Visconti, l’Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l’agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolick.it.

Ufficio stampa Maria Nocerino 0817872037 int. 224

3311945022

Cerimonia del Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”

Venerdì, 05 Settembre 2014 15:38 |  | 

Lucia Borsellino madrina d'eccezione, l'appuntamento alla Colombaia di Forio d'Ischia il 13 settembre.



Legalità e sicurezza sui luoghi di lavoro: sono queste le linee direttrici del premio, primo del Mezzogiorno, intitolato ad Amato Lamberti. E l'idea di valorizzare la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva è un'operazione da compiere attraverso il riconoscimento di esempi concreti di

comportamenti etici e solidali.

I premiati

Per le cinque categorie previste, più quella della menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, hanno vinto questa prima edizione: per la categoria “Cittadinanza” **Toni Nocchetti**, fondatore dell'associazione “Tutti a scuola” per i diritti dei bambini disabili; per quella “Giornalismo” ex aequo **Vincenzo Esposito**, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e **Conchita Sannino**, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per “Lavoro sociale” **Giovanni Zoppoli**, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammuto di Scampia; per la “Cultura” **Maurizio Del Bufalo**, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le “Imprese” **Mario Cipriano**, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra “Antesaecula”. Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista **Valerio Cataldi** del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

La giuria

I vincitori sono stati selezionati dai cittadini che hanno risposto all'avviso sul portale Napolicklick.it e da una giuria di esponenti del mondo sociale e culturale italiano: Sergio D'Angelo, Silvia Ricciardi, Roselena Lamberti, Domenico Ciruzzi, Lucio D'Alessandro, Maurizio de Giovanni, Marco Musella, Paolo Siani, Federico Ziller. Riceveranno opere d'arte donate dagli artisti Lello Esposito, Rosaria Iazzetta e Franco Leccese, dei laboratori di ceramica degli istituti minorili di Nisida e di Airola, e libri donati dalla casa editrice Homo Scrivens.

La cerimonia di premiazione

Lucia Borsellino, magistrato, figlia del giudice ucciso dalla mafia nel '92, è la madrina d'eccezione della cerimonia di consegna del Premio. Sabato 13 settembre alle ore 19.00 alla Villa “La Colombaia”, accanto a lei interverranno anche Francesco del Deo, sindaco di Forio d'Ischia, Massimo Bottiglieri, presidente della Fondazione “La Colombaia”. Presenti anche i presidenti dell'Associazione **Jonathan onlus** e del **gruppo di imprese sociali Gesco**, organizzatori del premio: **Silvia Ricciardi** e **Sergio D'Angelo**. Prevista anche la partecipazione di Giuseppe Centomani, direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania, Gustavo Sergio, presidente del tribunale per i Minorenni di Napoli, Marco Scippa, Direttore Risorse Umane Manfrotto Vitec Group Imaging Division e Federico Ziller, direttore comunicazione Corporate e CSR Indesit Company. A moderare la serata, la giornalista Ida Palisi.

Il premio

Intitolato ad Amato Lamberti, sociologo, già direttore dell'Osservatorio sulla Camorra della Fondazione Colasanto, scomparso nel 2012, il Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile - Ministero della Giustizia, della Regione Campania, del Comune di Forio d'Ischia, del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'INAIL Campania. La prima edizione è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, l'Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolick.

La mostra

Nell'ambito della manifestazione sarà ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan - Manfrotto **"La professione del fotografo come arte e riscatto sociale"**, curata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto, critico e storico della fotografia, che vede l'esposizione dei lavori realizzati dai minori delle comunità **"Jonathan"** e **"Oliver"**, tra le realtà più stimate nel Mezzogiorno per la formazione e l'inserimento dei ragazzi dell'area penale. È stato un lungo e intenso percorso quello che ha condotto a Forio d'Ischia le fotografie dei ragazzi delle comunità: la rassegna rappresenta, difatti, il primo traguardo di un importante cammino di rieducazione professionale intrapreso da giovani provenienti da realtà in cui la disoccupazione è a livelli record e l'illegalità è troppo spesso vista come una scorciatoia per rispondere a dei forti bisogni sociali.

Giuseppe, Antimo, Gennaro, Luigi, Daniele e Antonio sono stati i protagonisti del progetto "Picture of life", voluto dal Ministero della Giustizia, da Manfrotto (un brand Vitec Group) leader mondiale nel settore degli accessori per la fotografia e dalla stessa Comunità Jonathan. Coordinati dal tutor Salvatore Esposito, dell'agenzia Contrasto, hanno affrontato un percorso formativo di tre mesi articolato in sette sessioni, sia teoriche che pratiche, distribuite nell'arco di tre mesi, che ha incluso l'apprendimento delle tecniche di base allo studio di luci e ombre, la differenza tra ritratto matrimoniale, immagine sportiva e fotografia di strada, fino alla scelta dei materiali giusti per la stampa del proprio lavoro. Nelle loro foto oggi ci sono la famiglia, gli affetti, i quartieri popolari e il paesaggio di Napoli visti dal Vesuvio, la Comunità Jonathan durante i momenti di formazione: "Le sequenze così articolate si aprono su mondi diversi che appartengono agli autori stessi, i quali, con un gesto di benvenuto, invitano la fotografia a entrare nelle proprie vite, dando corpo e sostanza a quell'idea e a quel bisogno di confronto", afferma il curatore, Denis Curti. Ogni scatto, accompagnato da didascalie degli stessi ragazzi, fa da guida al pubblico attraverso una lettura e una comprensione autentica, intima e vitale delle fotografie.

La mostra, che avrà ingresso libero e sarà aperta per due settimane. In seguito, il successo di **Picture of Life** si tradurrà in un secondo percorso formativo che prenderà il via a Ottobre, questa volta a Verona presso la Casa San Benedetto, con la collaborazione dell'Istituto Don Calabria, del Ministero della Giustizia e come sempre di Manfrotto che supportando l'intera iniziativa ha mostrato di credere, fin dall'inizio, nell'importanza di un percorso di recupero dell'individualità e di insegnamento, non solo di tecniche fotografiche, ma soprattutto di professionalità, responsabilità e disciplina.

RRF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania

Sociale, premio “Amato Lamberti”: Lucia Borsellino madrina d’eccezione

A Forio D’Ischia a Villa “La Colombaia” di Luchino Visconti

di rep/com - 05 settembre 2014 18:39
fonte ilVelino/AGV NEWS

Napoli 



Stampa articolo

Sarà il magistrato Lucia Borsellino, figlia del giudice ucciso dalla mafia nel '92, la madrina d'eccezione della cerimonia di consegna del premio sulla responsabilità sociale “Amato Lamberti” che si svolgerà sabato 13 settembre alle 19 alla Villa “La Colombaia” di Forio d'Ischia. Il premio, organizzato dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo di imprese sociali Gesco e dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, è il primo del Mezzogiorno di questo tipo ed è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva. Con Lucia Borsellino interverranno alla cerimonia di premiazione, dopo i saluti di Francesco del Deo, sindaco di Forio d'Ischia, e di Massimo Bottiglieri, presidente della Fondazione “La Colombaia”: Silvia Ricciardi, presidente dell'Associazione Jonathan onlus; Sergio D'Angelo, direttore del gruppo di imprese sociali Gesco; Giuseppe Centomani, direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania; Gustavo Sergio,

presidente del tribunale per i Minorenni di Napoli; Marco Scippa, Direttore Risorse Umane Manfrotto Vitec Group Imaging Division; Federico Ziller, direttore comunicazione Corporate e CSR Indesit Company. Modererà la serata la giornalista Ida Palisi.

Nell'ambito della manifestazione sarà ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan - Manfrotto "La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", curata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto, critico e storico della fotografia, che vede l'esposizione dei lavori realizzati dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver". Per le cinque categorie previste, più quella della menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, hanno vinto questa prima edizione: per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti, fondatore dell'associazione "Tutti a scuola" per i diritti dei bambini disabili; per quella "Giornalismo" ex aequo Vincenzo Esposito, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e Conchita Sannino, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli, pedagogo e fondatore del centro territoriale Mammut di Scampia; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le "Imprese" Mario Cipriano, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra "Antesaecula". Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

I vincitori sono stati selezionati dai cittadini che hanno risposto all'avviso sul portale Napolick.it e da una giuria di esponenti del mondo sociale e culturale italiano: Sergio D'Angelo, Silvia Ricciardi, Roselena Lambertini, Domenico Ciruzzi, Lucio D'Alessandro, Maurizio de Giovanni, Marco Musella, Paolo Siani, Federico Ziller. Riceveranno opere d'arte donate dagli artisti Lello Esposito, Rosaria Iazzetta e Franco Leccese, dei laboratori di ceramica degli istituti minorili di Nisida e di Airola, e libri donati dalla casa editrice Homo Scrivens. Il Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile - Ministero della Giustizia, della Regione Campania, del Comune di Forio d'Ischia, del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'INAIL Campania. La prima edizione è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, l'Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolick.it.

A Forio d'Ischia il Premio "Amato Lamberti" sulla responsabilità sociale In evidenza

📁 Pubblicato in [Società](#) ⌚ 06 Settembre 2014 di [Ettore Di Bartolomeo](#)

💬 [Commenta per primo!](#)

Vota questo articolo ★★★★★ (0 Voti)

[Stampa](#) | [Email](#)



Valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva. Questa, in estrema sintesi, la finalità del premio sulla responsabilità sociale "Amato Lamberti". La cerimonia

di consegna è prevista per sabato 13 settembre alle 19 alla Villa "La Colombaia" di Forio d'Ischia ed avrà, come madrina d'eccezione, il magistrato Lucia Borsellino, figlia del giudice ucciso dalla mafia nel '92. Il premio è organizzato dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo di imprese sociali Gesco. Con Lucia Borsellino interverranno alla cerimonia di premiazione, dopo i saluti di Francesco del Deo, sindaco di Forio d'Ischia, e di Massimo Bottiglieri, presidente della Fondazione "La Colombaia": Silvia Ricciardi, presidente dell'Associazione Jonathan onlus; Sergio D'Angelo, direttore del gruppo di imprese sociali Gesco; Giuseppe Centomani, direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania; Gustavo Sergio, presidente del tribunale per i Minorenni di Napoli; Marco Scippa, Direttore Risorse Umane Manfrotto Vitec Group Imaging Division; Federico Ziller, direttore comunicazione Corporate e CSR Indesit Company. Modererà la serata la giornalista Ida Palisi.

Premio sulla Responsabilità Sociale: “Amato Lambertì”



La cerimonia alla Colombaia con Lucia Borsellino madrina d'eccezione

Sabato 13 settembre 2014, ore 19.00 Villa "La Colombaia" di Luchino Visconti
a Forio D'Ischia

Sarà il magistrato Lucia Borsellino, figlia del giudice ucciso dalla mafia nel '92, la madrina d'eccezione della cerimonia di consegna del **Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lamberti"** che si svolgerà sabato 13 settembre alle ore 19.00 alla Villa "La Colombaia" di Forio d'Ischia. Il Premio, organizzato dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo di imprese sociali Gesco e dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, è il primo del Mezzogiorno di questo tipo ed è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva.

Con Lucia Borsellino interverranno alla cerimonia di premiazione, dopo i saluti di Francesco del Deo, sindaco di Forio d'Ischia, e di Massimo Bottiglieri, presidente della Fondazione "La Colombaia": Silvia Ricciardi, presidente dell'Associazione Jonathan onlus; Sergio D'Angelo, direttore del gruppo di imprese sociali Gesco; Giuseppe Centomani, direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania; Gustavo Sergio, presidente del tribunale per i Minorenni di Napoli; Marco Scippa, Direttore Risorse Umane Manfrotto Vitec Group Imaging Division; Federico Ziller, direttore comunicazione Corporate e CSR Indesit Company. Modererà la serata la giornalista Ida Palisi.

Nell'ambito della manifestazione sarà ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan - Manfrotto "La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", curata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto, critico e storico della fotografia, che vede l'esposizione dei lavori realizzati dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver".

Per le cinque categorie previste, più quella della menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, hanno vinto questa prima edizione: per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti, fondatore dell'associazione "Tutti a scuola" per i diritti dei bambini disabili; per quella "Giornalismo" ex aequo Vincenzo Esposito, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e Conchita Sannino, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammut di Scampia; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le "Imprese" Mario Cipriano, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici

con la produzione della birra "Antesaecula". Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

I vincitori sono stati selezionati dai cittadini che hanno risposto all'avviso sul portale Napolick.it e da una giuria di esponenti del mondo sociale e culturale italiano: Sergio D'Angelo, Silvia Ricciardi, Roselena Lamberti, Domenico Ciruzzi, Lucio D'Alessandro, Maurizio de Giovanni, Marco Musella, Paolo Siani, Federico Ziller. Riceveranno opere d'arte donate dagli artisti Lello Esposito, Rosaria Iazzetta e Franco Leccese, dei laboratori di ceramica degli istituti minorili di Nisida e di Airola, e libri donati dalla casa editrice Homo Scrivens.

Il Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile - Ministero della Giustizia, della Regione Campania, del Comune di Forio d'Ischia, del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'INAIL Campania. La prima edizione è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, l'Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolick.it.

Responsabilità sociale

A Forio un premio dedicato a Lamberti

Sarà Lucia Borsellino, figlia del giudice ucciso dalla mafia nel '92, la madrina d'eccezione della cerimonia di consegna del Premio sulla Responsabilità Sociale Amato Lamberti che si svolgerà sabato 13 alla Villa La Colombaia di Forio. Con la Borsellino, interverranno il sindaco Francesco Del Deo, Massimo Bottiglieri, Silvia Ricciardi, Sergio D'Angelo, Giuseppe Centomani, Gustavo Sergio, Marco Scippa, Federico Ziller e Ida Palisi. Fra i premiati, per la categoria «Cittadinanza» Toni Nocchetti, Vincenzo

Esposito del «Corriere del Mezzogiorno» e Conchita Sannino per il «Giornalismo, per il «Lavoro sociale» Giovanni Zoppoli, per la «Cultura» Maurizio Del Bufalo e per le «Imprese» Mario Cipriano. Menzione speciale per Valerio Cataldi del Tg2.

A Ischia la figlia del giudice Borsellino

Publicato il: 09:11, 7 settembre 2014 da gaetano di meglio



Sabato prossimo per il premio "Amato Lambertini" Appuntamento alla Colombaia di Luchino Visconti

Sarà il magistrato Lucia Borsellino, figlia del giudice ucciso dalla mafia nel '92, la madrina d'eccezione della cerimonia di consegna del premio sulla responsabilità sociale "Amato Lambertini" che si svolgerà sabato 13 settembre alle 19 alla Villa "La Colombaia" di Forio d'Ischia. Il premio, organizzato dall'Associazione Jonathan onlus

e dal gruppo di imprese sociali Gesco e dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, è il primo del Mezzogiorno di questo tipo ed è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva.

Con Lucia Borsellino interverranno alla cerimonia di premiazione, dopo i saluti di Francesco del Deo, sindaco di Forio d'Ischia, e di Massimo Bottiglieri, presidente della Fondazione "La Colombaia": Silvia Ricciardi, presidente dell'Associazione Jonathan onlus; Sergio D'Angelo, direttore del gruppo di imprese sociali Gesco; Giuseppe Centomani, direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania; Gustavo Sergio, presidente del tribunale per i Minorenni di Napoli; Marco Scippa, Direttore Risorse Umane Manfrotto Vitec Group Imaging Division; Federico Ziller, direttore comunicazione Corporate e CSR Indesit Company. Modererà la serata la giornalista Ida Palisi. Nell'ambito della manifestazione sarà ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan – Manfrotto "La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", curata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto, critico e storico della fotografia, che vede l'esposizione dei lavori realizzati dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver". Per le cinque categorie previste, più quella della menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, hanno vinto questa prima edizione: per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti, fondatore dell'associazione "Tutti a scuola" per i diritti dei bambini disabili; per quella "Giornalismo" ex aequo Vincenzo Esposito, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e Conchita Sannino, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammuto di Scampia; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le "Imprese" Mario Cipriano, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra "Antesaecula". Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

I vincitori sono stati selezionati dai cittadini che hanno risposto all'avviso sul portale Napolick.it e da una giuria di esponenti del mondo sociale e culturale italiano: Sergio D'Angelo, Silvia Ricciardi, Roselena Lambertini, Domenico Ciruzzi, Lucio D'Alessandro, Maurizio de Giovanni, Marco Musella, Paolo Siani, Federico Ziller. Riceveranno opere d'arte donate dagli artisti Lello Esposito, Rosaria Iazzetta e Franco Leccese, dei laboratori di ceramica degli istituti minorili di Nisida e di Airola, e libri donati dalla casa editrice Homo Scrivens. Il Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile – Ministero della Giustizia, della Regione Campania, del Comune di Forio d'Ischia, del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'INAIL Campania. La prima edizione è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, l'Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolick.

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Luigi

Personale cartolina di Napoli. Vesuvio sul mare di Luigi, 17 anni, residente presso la Comunità Jonathan. Il progetto *Picture of Life* è stato realizzato con il Ministero della Giustizia - Dip. Giustizia Minorile e supportato da Manfrotto Imagine. Il laboratorio di fotografia, durato tre mesi e coordinato da Salvatore Esposito dell'agenzia Contasto, è stato creato per offrire una chance di rieducazione professionale a giovani con un passato difficile. Gli studenti hanno appreso le tecniche di base, lo studio di luci e ombre, la differenza tra ritratto matrimoniale, immagine sportiva e fotografia di strada, fino alla scelta dei materiali giusti per la stampa del proprio lavoro

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Antimo

Donna con bambino di Antimo. Dice il ragazzo: "I vicoli di Napoli sono conosciuti in tutto il mondo. E chi non li conosce ancora dovrebbe venire a vederli. Sembra un labirinto. A me sarebbe piaciuto fare una foto dall'alto, da un elicottero. Dalle foto si vedono i colori di questa città, le facce della gente, di quella che lavora e di quella che si arrangia. La maggior parte delle persone però sorride, e questa è una buona cosa. E la maggior parte delle persone è credente, si affida specialmente alla Madonna. Ci sono un sacco di cappelle, altarini con la Madonna. E chi passa si fa la croce. E forse pure questa è una buona cosa"

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Luigi

Napoli siccome immobile di Luigi. Dice il giovane: "Il Vesuvio è bello, però da vicino fa paura. E se succede adesso? Poi mi sono reso conto che era una domanda scema. Però Ercolano e Pompei sono successe davvero. Da sopra al Vesuvio, Napoli sembra ferma, ma non è vero, si muove come sempre, ma tu la vedi tranquilla. Puoi pensare che tutto va bene. Fare le fotografie a Napoli dal Vesuvio è strano, perché tutte le fotografie di Napoli hanno sempre il Vesuvio. Ora invece abbiamo cambiato la prospettiva. Poi è iniziato a piovere, e sul Vesuvio l'acqua in testa ti arriva prima che a Napoli".

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Alessandro

***Il Vesuvio incombe* di Alessandro, 16 anni, residente in misura cautelare presso la Comunità Jonathan.**

La famiglia, gli affetti, i quartieri popolari e il paesaggio di Napoli visti dal Vesuvio, la Comunità Jonathan durante i momenti di formazione: questi i soggetti scelti per la mostra, che vuole ripercorrere la crescita professionale dei ragazzi. "Le sequenze si aprono su mondi diversi che appartengono agli autori stessi, i quali, con un gesto di benvenuto, invitano la fotografia a entrare nelle proprie vite, dando corpo e sostanza a quell'idea e a quel bisogno di confronto", ha spiegato il curatore della mostra Denis Curti. "Ogni scatto è accompagnato da didascalie scritte dagli stessi ragazzi, così da guidare il pubblico attraverso una lettura e una comprensione autentica, intima e vitale delle fotografie".

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Alessandro

Percorsi di Alessandro.

"I resti di Pompei antica. Noi li chiamiamo scavi di Pompei" spiega il ragazzo. "Fa impressione stare dentro i resti. Vorresti fotografare tutto, ma il buon fotografo deve selezionare gli obiettivi. Mentre scegli l'inquadratura pensi che per quei vialetti e sotto quelle colonne tanti secoli fa si muoveva la gente, c'era una città. E poi pensi a come deve essere stata terribile l'eruzione del Vesuvio per seppellirla completamente. Oggi tanta gente da tutto il mondo viene a visitare Pompei. Li vedi che camminano con la cartina in mano e cercano una strada, una piazza dell'antica città. Noi ce l'abbiamo qua".

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Daniele

La caduta di Daniele, 17 anni, residente presso la Comunità Jonathan.

Il progetto *Picture of Life* ha voluto rappresentare una concreta risposta ai problemi di un territorio in cui la disoccupazione è a livelli record e l'illegalità è troppo spesso vista come una facile scorciatoia. I ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa ora hanno una professione da seguire.. Il mestiere del fotografo ha nel Mezzogiorno, infatti, un importante mercato legato a cerimonie, ricorrenze, eventi sportivi e a valori radicati e profondi della cultura.

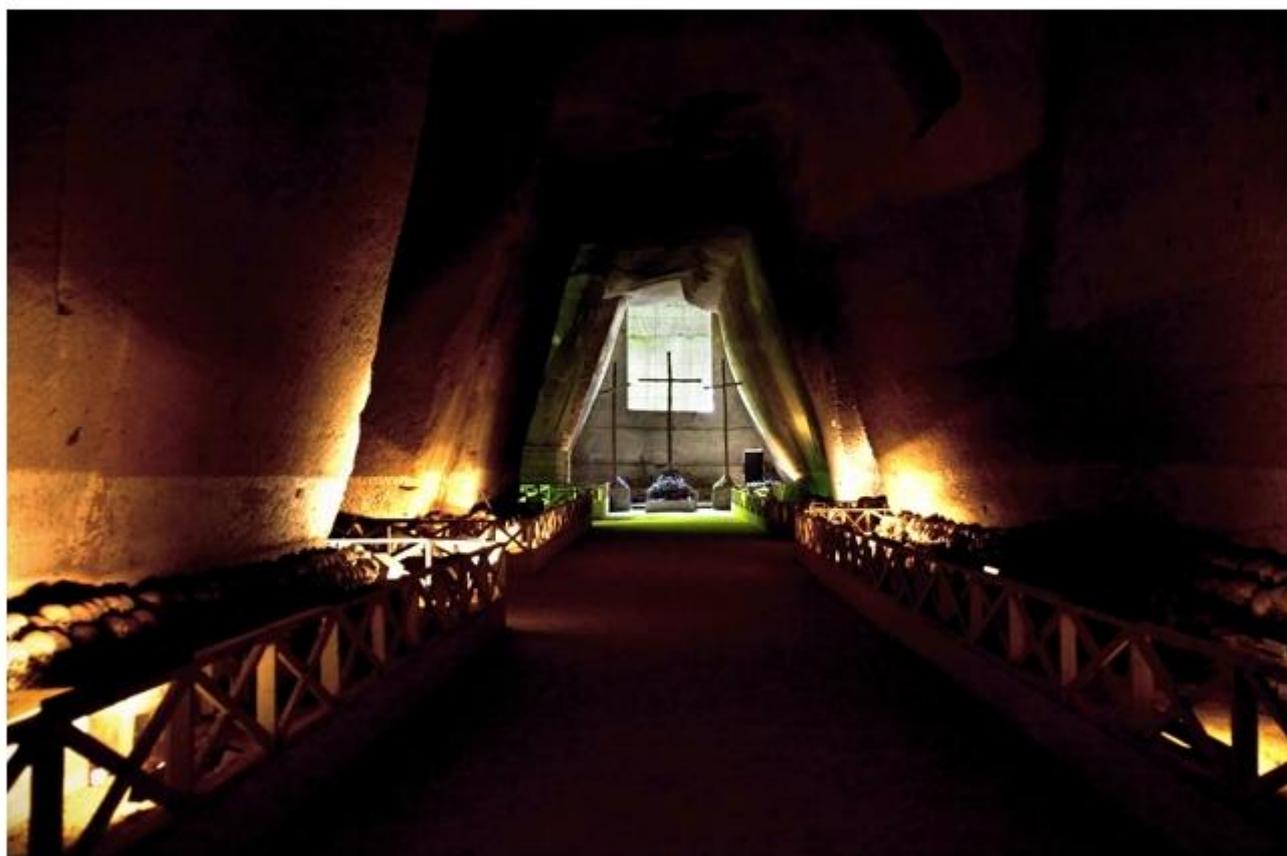
MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Daniele

La galleria di Daniele. "Per tanto tempo ci sono stati i lavori per la realizzazione della metropolitana" dice il giovane. "Stavano costruendo le fermate della Metropolitana nuova a Napoli. Adesso che ci entri capisci perché ci è voluto tutto questo tempo. Ogni fermata ha le sue forme, i suoi colori e le sue luci. Alcune sono incredibili. Infatti scherzando ho detto che la prima volta che vai a prendere il treno lo perdi, perché ti fermi a guardare quello che c'è. E' stata una bella esperienza fare le fotografie alle fermate della Metropolitana, perché puoi mettere in pratica quello che hai imparato: regolare le luci, la prospettiva".

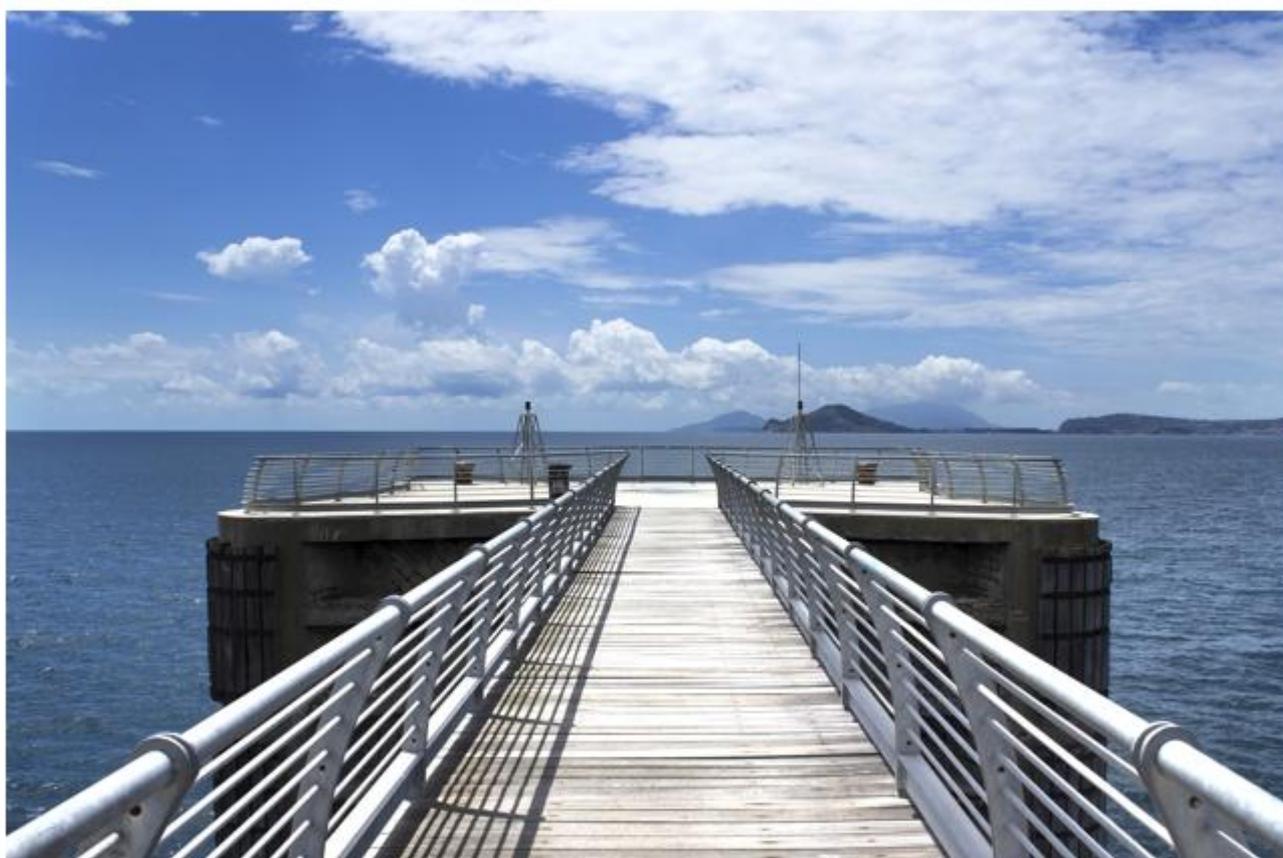
MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Antonio

Propaggine di cemento nel mare. Come un punto esclamativo di Antonio, 17 anni, residente in misura cautelare presso la Comunità Jonathan.

Manfrotto ha supportato l'intero progetto e l'allestimento della mostra, credendo fin dall'inizio nell'importanza di un percorso di recupero dell'individualità e di insegnamento non solo di tecniche fotografiche, ma soprattutto di professionalità, responsabilità e disciplina. Il successo di *Picture of Life* si tradurrà in un secondo percorso formativo che prenderà il via a Ottobre, questa volta a Verona presso la Casa San Benedetto, con la collaborazione dell'Istituto Don Calabria, del Ministero della Giustizia e di Manfrotto.

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Antonio

Fotografia di Antonio.

"Qui, un tempo, c'era la classe operaia. "A Bagnoli c'è una parte della storia di Napoli" dice Antonio. "C'è il mare, quello c'è ancora. Una volta c'erano le fabbriche, e tanta gente ci lavorava. Adesso c'è qualche pescatore. Uno ci ha fatto entrare e abbiamo fotografato il suo lavoro con le reti per la pesca. Ma forse la fotografia più bella è proprio quella. Le barche dei pescatori ormeggiate e dietro lo scheletro della grande fabbrica. Più in là c'è Città della Scienza, e in fondo c'è Nisida. E pensare che potevo andarci anche io, per fortuna poi sono andato alla Comunità Jonathan. Il Pontile nord pure è bello. È lungo 900 metri e dicono che sia una delle "passeggiate a mare" più lunghe del mondo.

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Daniele

Anime Pezzentelle di Daniele, 17 anni, residente presso la Comunità Jonathan.

"Cimitero delle Fontanelle. E che è? Poi ci entri dentro ed è incredibile, tutte quelle teste di morto" spiega Daniele. "La grande peste del 1656, il colera del 1836. E mi hanno detto del rito delle "anime pezzentelle", cioè tu adotti e sistemi una "capuzzella", che sarebbe di un'anima abbandonata, e sarai protetto. Oppure la storia di Donna Concetta, "a capa che suda". È l'unica capuzzella che rimane sempre lucida e si dice che esaudisca le grazie. Per capire se ciò avverrà basta toccarla e vedere se la propria mano si bagna. E io ho pensato: "Non è vero, ma ci credo"

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Luigi

Sentiero. Discesa di Luigi.

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Antonio

Casa del pescatore. Finestra aperta di Antonio.

www.iospazio.it

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Antimo

Interiora con gocce d'acqua di Antimo.

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Antimo

Donna in salita con sguardo dall'alto di Antimo.

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Alessandro

Tanto tempo fa di Alessandro.

MOSTRE

Napoli. Quando la fotografia diventa riscatto sociale

Io Guardo

La gente dei vicoli, il Vesuvio, il mare... A Forio d'Ischia, dal 13 al 28 settembre, gli scatti dei ragazzi di tre comunità rieducative della provincia e alcuni dei loro commenti. A dimostrare che lasciare alle spalle un passato difficile è possibile

di Nicoletta Pennati - 09 settembre 2014



Antimo

Il ventre di Napoli di Antimo, 18 anni, residente in misura cautelare presso la Comunità Oliver.

Picture of Life: La professione del fotografo come arte e riscatto sociale è il titolo della mostra che sarà aperta, dal 13 al 28 settembre, a Forio d'Ischia nell'ambito della prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lamberti", che ha come madrina il magistrato Lucia Borsellino, figlia del giudice Paolo ucciso dalla mafia nel '92. Curata da Denis Curti, direttore dell'Agenzia Contrasto, la rassegna rappresenta il primo traguardo di un cammino di rieducazione professionale intrapreso dai giovani delle comunità Jonathan, Oliver e Col Mena, situate nella provincia di Napoli, tra le realtà più stimate nel Mezzogiorno per la formazione e l'inserimento dei ragazzi dell'area penale.



Il Premio “Amato Lamberti” per la Cultura: un riconoscimento al Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

Antonio Puzi 07/09/2014 In Primo Piano, Special Mediterranean Edition 2014



La giuria del Premio “Amato Lamberti” per la responsabilità sociale ha assegnato il riconoscimento per la sezione Cultura a Maurizio Del Bufalo, ideatore e coordinatore del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli.

Cinque le categorie premiate in questa prima edizione, più una menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, recentemente scomparso. Oltre a Maurizio ricevono il riconoscimento: per la “Cittadinanza”, Toni Nocchetti, fondatore dell’associazione “Tutti a scuola” per i diritti dei bambini disabili; per il “Giornalismo” Vincenzo Esposito, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e Conchita Sannino, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per “Lavoro sociale” Giovanni Zoppoli, pedagogo e fondatore del centro territoriale Mammuto di Scampia; per le “Imprese” Mario Cipriano, titolare del Birrifico Karma di Alignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra “Antesaecula”. Infine per la

menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l’opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

A selezionare la rosa dei vincitori è stata una giuria presieduta dal direttore di Gesco Sergio D’Angelo e composta da: Silvia Ricciardi (presidente dell’Associazione Jonathan); Domenico Ciruzzi (presidente Camera Penale di Napoli); Lucio D’Alessandro (rettore Università Suor Orsola Benincasa); Maurizio de Giovanni (scrittore); Roselena Lamberti (moglie di Amato Lamberti); Marco Musella (direttore del Dipartimento di Scienze politiche, Università Federico II di Napoli); Paolo Siani (presidente Fondazione Polis); Adriana Tocco (garante per i diritti dei detenuti); Federico Ziller (corporate communications director Indesit).

La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato 13 settembre alle ore 19,00 nella villa “La Colombaia” di Ischia, che fu di Luchino Visconti e oggi ospita l’omonima fondazione e le spoglie del grande maestro. Madrina d’eccezione della serata il magistrato Lucia Borsellino

Il premio a Maurizio Del Bufalo viene assegnato per avere ideato una manifestazione in cui, “attraverso lo strumento del cinema, viene data voce a chi non ce l’ha, come i rom che vivono nelle discariche, i contadini privati della terra, le donne che chiedono dignità e libertà, i senza tetto che vengono silenziosamente eliminati nelle strade di periferia” ed è, a nostro avviso, un riconoscimento al lavoro di tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli.

Questo premio e l’ammissione della nostra **SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION** (20-25 ottobre pp.vv.) al programma del Forum Universale delle Culture Napoli e Campania, chiedono dunque al Festival di continuare a fare il suo percorso con la tradizionale sobrietà e rinnovata solidarietà, nel nome di un cinema non facile da realizzare e da fruire.

Ci piace pensare che c’è ancora bisogno di noi.

Lo staff del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

Premio sulla responsabilità sociale al Sud, sabato la premiazione

Alla Colombaia di Forio d'Ischia il 13 settembre la cerimonia del premio Amato Lambertini, intitolato al sociologo scomparso nel 2012. Nell'ambito della manifestazione sarà ospitata una mostra fotografica realizzata dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver". Madrina d'eccezione dell'evento Lucia Borsellino

11 settembre 2014

NAPOLI - Legalità e sicurezza sui luoghi di lavoro: sono queste le linee direttrici del premio, primo del Mezzogiorno, intitolato ad Amato Lambertini. E l'idea di valorizzare la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva è un'operazione da compiere attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali.

I premiati. Per le cinque categorie previste, più quella della menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, hanno vinto questa prima edizione: per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti, fondatore dell'associazione "Tutti a scuola" per i diritti dei bambini disabili; per quella "Giornalismo" ex aequo Vincenzo Esposito, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e Conchita Sannino, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammuto di Scampia; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le "Imprese" Mario Cipriano, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra "Antesaecula". Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

La giuria. I vincitori sono stati selezionati dai cittadini che hanno risposto all'avviso sul portale Napolick.it e da una giuria di esponenti del mondo sociale e culturale italiano: Sergio D'Angelo, Silvia Ricciardi, Roselena Lambertini, Domenico Ciruzzi, Lucio D'Alessandro, Maurizio de Giovanni, Marco Musella, Paolo Siani, Federico Ziller. Riceveranno opere d'arte donate dagli artisti Lello Esposito, Rosaria Iazzetta e Franco Leccese, dei laboratori di ceramica degli istituti minorili di Nisida e di Airola, e libri donati dalla casa editrice Homo Scrivens.

La cerimonia di premiazione. Lucia Borsellino, magistrato, figlia del giudice ucciso dalla mafia nel '92, è la madrina d'eccezione della cerimonia di consegna del premio. Sabato 13 settembre alle ore 19.00 alla Villa "La Colombaia", accanto a lei interverranno anche Francesco del Deo, sindaco di Forio d'Ischia, Massimo Bottiglieri, presidente della Fondazione "La Colombaia". Presenti anche i presidenti dell'associazione Jonathan onlus e del gruppo di imprese sociali Gesco, organizzatori del premio: Silvia Ricciardi e Sergio D'Angelo. Prevista anche la partecipazione di Giuseppe Centomani, direttore del Centro giustizia minorile della Campania, Gustavo Sergio, presidente del tribunale per i minorenni di Napoli, Marco Scippa, direttore Risorse umane Manfrotto Vitec Group imaging division e Federico Ziller, direttore comunicazione Corporate e Cer Indesit company. A moderare la serata, la giornalista Ida Palisi.

Il premio. Intitolato ad Amato Lambertini, sociologo, già direttore dell'Osservatorio sulla camorra della fondazione Colasanto, scomparso nel 2012, il premio ha il patrocinio del Dipartimento per la giustizia minorile - ministero della Giustizia, della regione Campania, del comune di Forio d'Ischia, del Tribunale per i minorenni di Napoli, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'Inail Campania. La prima edizione è organizzata in collaborazione con la fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, l'Indesit company, il Gruppo Manfrotto, l'agenzia di stampa nazionale Redattore sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolick.

La mostra. Nell'ambito della manifestazione sarà ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan – Manfrotto "La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", curata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto, critico e storico della fotografia, che vede l'esposizione dei lavori realizzati dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver", tra le realtà più stimate nel Mezzogiorno per la formazione e l'inserimento dei ragazzi dell'area penale. È stato un lungo e intenso percorso quello che ha condotto a Forio d'Ischia le fotografie dei ragazzi delle comunità: la rassegna rappresenta, difatti, il primo traguardo di un importante cammino di rieducazione professionale intrapreso da giovani provenienti da realtà in cui la disoccupazione è a livelli record e l'illegalità è troppo spesso vista come una scorciatoia per rispondere a dei forti bisogni sociali. Giuseppe, Antimo, Gennaro, Luigi, Daniele e Antonio sono stati i protagonisti del progetto "Picture of life", voluto dal Ministero della Giustizia, da Manfrotto (un brand Vitec Group) leader mondiale nel settore degli accessori per la fotografia e dalla stessa Comunità Jonathan. Coordinati dal tutor Salvatore Esposito, dell'agenzia Contrasto, hanno affrontato un percorso formativo di tre mesi articolato in sette sessioni, sia teoriche che pratiche, distribuite nell'arco di tre mesi, che ha incluso l'apprendimento delle tecniche di base allo studio di luci e ombre, la differenza tra ritratto matrimoniale,

immagine sportiva e fotografia di strada, fino alla scelta dei materiali giusti per la stampa del proprio lavoro. Nelle loro foto oggi ci sono la famiglia, gli affetti, i quartieri popolari e il paesaggio di Napoli visti dal Vesuvio, la Comunità Jonathan durante i momenti di formazione: "Le sequenze così articolate si aprono su mondi diversi che appartengono agli autori stessi, i quali, con un gesto di benvenuto, invitano la fotografia a entrare nelle proprie vite, dando corpo e sostanza a quell'idea e a quel bisogno di confronto", afferma il curatore, Denis Curti. Ogni scatto, accompagnato da didascalie degli stessi ragazzi, fa da guida al pubblico attraverso una lettura e una comprensione autentica, intima e vitale delle fotografie.

La mostra avrà ingresso libero e sarà aperta per due settimane. In seguito, il successo di Picture of Life si tradurrà in un secondo percorso formativo che prenderà il via a ottobre, questa volta a Verona presso la Casa San Benedetto, con la collaborazione dell'Istituto Don Calabria, del Ministero della Giustizia e come sempre di Manfrotto che supportando l'intera iniziativa ha mostrato di credere, fin dall'inizio, nell'importanza di un percorso di recupero dell'individualità e di insegnamento, non solo di tecniche fotografiche, ma soprattutto di professionalità, responsabilità e disciplina. (RRF, Napoli Città Sociale)

LEGALITÀ E SICUREZZA

edizione dell'11/09/2014

notizie

cultura

Sono queste le linee direttrici del premio, alla Colombaia di Forio d'Ischia, intitolato ad Amato Lamberti, sociologo scomparso due anni fa. L'idea è di valorizzare la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva, un'operazione da compiere attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali.

SET
12
2014

Dal 13 settembre apre ad Ischia la mostra fotografica "Picture of Life: La professione del fotografo come arte e riscatto sociale"

☆☆☆☆☆  Rate This

In occasione della Prima edizione del Premio sulla Responsabilità sociale "Amato Lamberti", ManfrottoImage More e l'Associazione Jonathan Onlus espongono i lavori dei ragazzi che hanno partecipato al progetto "Picture of Life", in collaborazione con il Ministero della Giustizia -Dip. Giustizia Minorile.

Napoli, 13 Settembre 2014 – È stato un lungo e intenso percorso quello che ha condotto a Forio d'Ischia le fotografie dei ragazzi della **Comunità Jonathan**, realizzate grazie al progetto sociale "Picture of Life", voluto dal **Ministero della Giustizia**, da **Manfrotto** (un brand Vitec Group) leader mondiale nel settore degli accessori per la fotografia e dalla stessa **Comunità Jonathan**.

La mostra, intitolata "*Picture of Life: La professione del fotografo come arte e riscatto sociale*", verrà inaugurata nell'ambito della prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lamberti", che prenderà il via sabato 13 settembre alle ore 19.00 presso Villa "La Colombaia", a Forio d'Ischia, e che vedrà il magistrato Lucia Borsellino, figlia del giudice Paolo ucciso dalla mafia nel '92, come madrina d'eccezione. Curata da **Denis Curti**, direttore dell'Agenzia Contrasto, la rassegna rappresenta il primo traguardo di un importante cammino di rieducazione professionale intrapreso dai giovani delle comunità Jonathan, Oliver e Col Mena, situate nella provincia di Napoli, tra le realtà più stimate nel Mezzogiorno per la formazione e l'inserimento dei ragazzi dell'area penale.

Giuseppe, Antimo, Gennaro, Luigi, Daniele, Antonio: sono ragazzi che hanno firmato gli emozionanti scatti presenti nella mostra. Da Marzo sono stati loro i veri protagonisti del progetto "Picture of life", laboratorio di fotografia nato con l'obiettivo di offrire una chance di rieducazione professionale a dei giovani con un passato difficile, facendo sì che l'apprendimento del mestiere di fotografo si traducesse in un percorso artistico e di riscatto sociale. I ragazzi, coordinati dal tutor Salvatore Esposito, dell'agenzia Contrasto, hanno affrontato un percorso formativo di tre mesi articolato in sette sessioni, sia teoriche che pratiche, distribuite nell'arco di tre mesi, che ha incluso l'apprendimento delle tecniche di base allo studio di luci e ombre, la differenza tra ritratto matrimoniale, immagine sportiva e fotografia di strada, fino alla scelta dei materiali giusti per la stampa del proprio lavoro.

La famiglia, gli affetti, i quartieri popolari e il paesaggio di Napoli visti dal Vesuvio, la Comunità Jonathan durante i momenti di formazione: sono solo alcune delle istantanee presenti alla mostra, che ha l'intento di esprimere e ripercorrere il profondo percorso di crescita e recupero di sé di cui i ragazzi sono stati protagonisti. *"Le sequenze così articolate si aprono su mondi diversi che appartengono agli autori stessi, i quali, con un gesto di benvenuto, invitano la fotografia a entrare nelle proprie vite, dando corpo e sostanza a quell'idea e a quel bisogno di confronto"*, afferma il curatore della mostra Denis Curti. Ogni scatto sarà accompagnato da didascalie degli stessi ragazzi, così da guidare il pubblico attraverso una lettura e una comprensione autentica, intima e vitale delle fotografie. La mostra avrà ingresso libero e sarà aperta per due settimane.

Il progetto Picture of Life ha voluto rappresentare una concreta risposta ai problemi di un territorio in cui la disoccupazione è a livelli record e l'illegalità è troppo spesso vista come una scorciatoia per rispondere a dei forti bisogni sociali, dando ai ragazzi che hanno partecipato un riscontro sociale e occupazionale concreto. Il mestiere del fotografo ha nel Mezzogiorno, infatti, un importante mercato legato a cerimonie, ricorrenze, eventi sportivi e a valori radicati e profondi della cultura.

Manfrotto ha supportato l'intero progetto e l'allestimento della mostra, credendo fin dall'inizio nell'importanza di un percorso di recupero dell'individualità e di insegnamento non solo di tecniche fotografiche, ma soprattutto di professionalità, responsabilità e disciplina. Il successo di Picture of Life si tradurrà in un **secondo** percorso formativo che prenderà il via a Ottobre, questa volta a Verona presso la Casa San Benedetto, con la collaborazione dell'Istituto Don Calabria, del Ministero della Giustizia e come sempre di Manfrotto.

A FORIO D'ISCHIA LE FOTO DELLA MOSTRA PICTURE OF LIFE

Set 12th, 2014 | Di cc | Categoria: Cronaca di Napoli

È stato un lungo e intenso percorso quello che ha condotto a Forio d'Ischia le fotografie dei ragazzi della Comunità Jonathan, realizzate grazie al progetto sociale "Picture of Life", voluto dal Ministero della Giustizia, da Manfrotto (un brand Vitec Group) leader mondiale nel settore degli accessori per la fotografia e dalla stessa Comunità Jonathan.

La mostra, intitolata "Picture of Life: La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", verrà inaugurata nell'ambito della prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lambertini", che prenderà il via sabato 13 settembre alle ore 19.00 presso Villa "La Colombaia", a Forio d'Ischia, e che vedrà il magistrato Lucia Borsellino, figlia del giudice Paolo ucciso dalla mafia nel '92, come madrina d'eccezione. Curata da Denis Curti, direttore dell'Agenzia Contrasto, la rassegna rappresenta il primo traguardo di un importante cammino di rieducazione professionale intrapreso dai giovani delle comunità Jonathan, Oliver e Col Mena, situate nella provincia di Napoli, tra le realtà più stimate nel Mezzogiorno per la formazione e l'inserimento dei ragazzi dell'area penale.

Giuseppe, Antimo, Gennaro, Luigi, Daniele, Antonio: sono ragazzi che hanno firmato gli emozionanti scatti presenti nella mostra. Da Marzo sono stati loro i veri protagonisti del progetto "Picture of life", laboratorio di fotografia nato con l'obiettivo di offrire una chance di rieducazione professionale a dei giovani con un passato difficile, facendo sì che l'apprendimento del mestiere di fotografo si traducesse in un percorso artistico e di riscatto sociale. I ragazzi, coordinati dal tutor Salvatore Esposito, dell'agenzia Contrasto, hanno affrontato un percorso formativo di tre mesi articolato in sette sessioni, sia teoriche che pratiche, distribuite nell'arco di tre mesi, che ha incluso l'apprendimento delle tecniche di base allo studio di luci e ombre, la differenza tra ritratto matrimoniale, immagine sportiva e fotografia di strada, fino alla scelta dei materiali giusti per la stampa del proprio lavoro.

La famiglia, gli affetti, i quartieri popolari e il paesaggio di Napoli visti dal Vesuvio, la Comunità Jonathan durante i momenti di formazione: sono solo alcune delle istantanee presenti alla mostra, che ha l'intento di esprimere e ripercorrere il profondo percorso di crescita e recupero di sé di cui i ragazzi sono stati protagonisti. "Le sequenze così articolate si aprono su mondi diversi che appartengono agli autori stessi, i quali, con un gesto di benvenuto, invitano la fotografia a entrare nelle proprie vite, dando corpo e sostanza a quell'idea e a quel bisogno di confronto", afferma il curatore della mostra Denis Curti. Ogni scatto sarà accompagnato da didascalie degli stessi ragazzi, così da guidare il pubblico attraverso una lettura e una comprensione autentica, intima e vitale delle fotografie. La mostra avrà ingresso libero e sarà aperta per due settimane.

Il progetto Picture of Life ha voluto rappresentare una concreta risposta ai problemi di un territorio in cui la disoccupazione è a livelli record e l'illegalità è troppo spesso vista come una scorciatoia per rispondere a dei forti bisogni sociali, dando ai ragazzi che hanno partecipato un riscontro sociale e occupazionale concreto. Il mestiere del fotografo ha nel Mezzogiorno, infatti, un importante mercato legato a cerimonie, ricorrenze, eventi sportivi e a valori radicati e profondi della cultura.

Manfrotto ha supportato l'intero progetto e l'allestimento della mostra, credendo fin dall'inizio nell'importanza di un percorso di recupero dell'individualità e di insegnamento non solo di tecniche fotografiche, ma soprattutto di professionalità, responsabilità e disciplina. Il successo di Picture of Life si tradurrà in un secondo percorso formativo che prenderà il via a Ottobre, questa volta a Verona presso la Casa San Benedetto, con la collaborazione dell'Istituto Don Calabria, del Ministero della Giustizia e come sempre di Manfrotto.

“Picture of Life: La professione del fotografo come arte e riscatto sociale”

Dal 13 settembre apre ad Ischia la mostra fotografica

In occasione della Prima edizione del Premio sulla Responsabilità sociale "Amato Lamberti", Manfrotto Image More e l'Associazione Jonathan Onlus espongono i lavori dei ragazzi che hanno partecipato al progetto "Picture of Life", in collaborazione con il Ministero della Giustizia – Dip. Giustizia Minorile.

Napoli, 13 Settembre 2014 – È stato un lungo e intenso percorso quello che ha condotto a Forio d'Ischia le fotografie dei ragazzi della Comunità Jonathan, realizzate grazie al progetto sociale "Picture of Life", voluto dal Ministero della Giustizia, da Manfrotto (un brand Vitec Group) leader mondiale nel settore degli accessori per la fotografia e dalla stessa Comunità Jonathan.



La mostra, intitolata "Picture of Life: La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", verrà inaugurata nell'ambito della prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lamberti", che prenderà il via sabato 13 settembre alle ore 19.00 presso Villa "La Colombaia", a Forio d'Ischia, e che vedrà il magistrato Lucia Borsellino, figlia del giudice Paolo ucciso dalla mafia nel '92, come madrina d'eccezione. Curata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto, la rassegna rappresenta il primo traguardo di un importante cammino di rieducazione professionale intrapreso dai giovani delle comunità Jonathan, Oliver e Col Mena, situate nella provincia di Napoli, tra le realtà più stimate nel Mezzogiorno per la formazione e l'inserimento dei ragazzi dell'area penale.

Giuseppe, Antimo, Gennaro, Luigi, Daniele, Antonio: sono ragazzi che hanno firmato gli emozionanti scatti presenti nella mostra. Da Marzo sono stati loro i veri protagonisti del progetto "Picture of life", laboratorio di fotografia nato con l'obiettivo di offrire una chance di rieducazione professionale a dei giovani con un passato difficile, facendo sì che l'apprendimento del mestiere di fotografo si traducesse in un percorso artistico e di riscatto sociale. I ragazzi, coordinati dal tutor Salvatore Esposito, dell'agenzia Contrasto, hanno affrontato un percorso formativo di tre mesi articolato in sette sessioni, sia teoriche che pratiche, distribuite nell'arco di tre mesi, che ha incluso l'apprendimento delle tecniche di base allo studio di luci e ombre, la differenza tra ritratto matrimoniale, immagine sportiva e fotografia di strada, fino alla scelta dei materiali giusti per la stampa del proprio lavoro.

La famiglia, gli affetti, i quartieri popolari e il paesaggio di Napoli visti dal Vesuvio, la Comunità Jonathan durante i momenti di formazione: sono solo alcune delle istantanee presenti alla mostra, che ha l'intento di esprimere e ripercorrere il profondo percorso di crescita e recupero di sé di cui i ragazzi son stati protagonisti. "Le sequenze così articolate si aprono su mondi diversi che appartengono agli autori stessi, i quali, con un gesto di benvenuto, invitano la fotografia a entrare nelle proprie vite, dando corpo e sostanza a quell'idea e a quel bisogno di confronto", afferma il curatore della mostra Denis Curti. Ogni scatto sarà accompagnato da didascalie degli stessi ragazzi, così da guidare il pubblico attraverso una lettura e una comprensione autentica, intima e vitale delle fotografie. La mostra avrà ingresso libero e sarà aperta per due settimane.

Il progetto Picture of Life ha voluto rappresentare una concreta risposta ai problemi di un territorio in cui la disoccupazione è a livelli record e l'illegalità è troppo spesso vista come una scorciatoia per rispondere a dei forti bisogni sociali, dando ai ragazzi che hanno partecipato un riscontro sociale e occupazionale concreto. Il mestiere del fotografo ha nel Mezzogiorno, infatti, un importante mercato legato a cerimonie, ricorrenze, eventi sportivi e a valori radicati e profondi della cultura.

Manfrotto ha supportato l'intero progetto e l'allestimento della mostra, credendo fin dall'inizio nell'importanza di un percorso di recupero dell'individualità e di insegnamento non solo di tecniche fotografiche, ma soprattutto di professionalità, responsabilità e disciplina. Il successo di Picture of Life si tradurrà in una secondo percorso formativo che prenderà il via a Ottobre, questa volta a Verona presso la Casa San Benedetto, con la collaborazione dell'Istituto Don Calabria, del Ministero della Giustizia e come sempre di Manfrotto.

Nel nome di Lamberti Ischia premia l'impegno sociale

Ciro Cenatiempo

Gli occhiali spostati verso la punta del naso e lo sguardo intenso, mentre parla a braccio: emblema dello studioso impegnato tra l'azione di ricerca, d'analisi dei fenomeni, pedagogica e politica. È una delle immagini classiche di Amato Lamberti, sociologo, docente, direttore dell'Osservatorio sulla Camorra della Fondazione Colasanto e presidente della Provincia, scomparso nel 2012, ed emerge dai taccuini degli organizzatori del «Premio Responsabilità Sociale» a lui intitolato, il primo nel Mezzogiorno. Un'iniziativa sotto il segno della legalità e sicurezza sui luoghi di lavoro, che sintetizza più orizzonti, a cominciare dall'idea di valorizzare - appunto - quella urgenza della «responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali».

L'appuntamento è per stasera alle 19 nella villa La Colombaia di Forio, per una cerimonia - è la prima edizione - con cinque categorie dei premiati: cittadinanza, giornalismo, lavoro sociale, cultura, imprese; per le quali sono stati individuati, rispettivamente, quali vincitori: Toni Nocchetti, fondatore dell'associazione «Tutti a scuola» per i diritti

dei bambini disabili; ex aequo Vincenzo Esposito (Corriere del Mezzogiorno), e Conchita Sannino (La Repubblica Napoli), per l'attenzione ai temi sociali; Giovanni Zoppoli, fondatore del centro territoriale «Mammuto» di Scampia; Maurizio Del Bufalo, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; Mario Cipriano, titolare del birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra «Antesaccula». Per la menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, il prescelto è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa. I vincitori sono stati selezionati dai cittadini che hanno risposto all'avviso sul portale Napolclick.it e da una giuria composta da Sergio D'Angelo, Silvia Ricciardi, Roselena Lamberti, Domenico Ciruzzi, Lucio D'Alessandro, Maurizio de Giovanni, Marco Musella, Paolo Siani, Federico Ziller. Riceveranno opere d'arte donate da Lello Esposito, Rosaria Iazzetta e Franco Leccese; dei laboratori di ceramica degli istituti minorili di Nisida e di Airola, e libri della casa editrice Homo Scrivens.

Al meeting di stasera, condotto dalla giornalista Ida Palisi, parteciperanno Francesco del Deo, sindaco di Forio; Massimo Bottiglieri, presiden-

te della Fondazione La Colombaia; con i presidenti dell'associazione Jonathan e del gruppo di imprese sociali Gesco, organizzatori del premio: Silvia Ricciardi e Sergio D'Angelo. Ci

saranno anche Giuseppe Centomani, direttore del Centro di Giustizia minorile della Campania; Gustavo Sergio, presidente del tribunale per i minorenni di Napoli; Marco Scippa, direttore Risorse umane di «Manfrotto Vitec group Imaging division» e Federico Ziller, direttore comunicazione di «Corporate e CSR Indesit company». A corollario c'è una mostra del laboratorio fotografico Jonathan-Manfrotto «La professione del fotografo come arte e riscatto sociale», curata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Villa Colombaia

Tra i vincitori
Nocchetti
e Zoppoli
Dal meeting
a una mostra
di foto

FORIO D'ISCHIA Premio Lamberti, la consegna con Lucia Borsellino

FORIO D'ISCHIA. Sarà il magistrato Lucia Borsellino, figlia del giudice ucciso dalla mafia nel '92, la madrina d'eccezione della cerimonia di consegna del Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" che si svolgerà stasera alle ore 19 alla Villa "La Colombaia" di Forio d'Ischia.

Il Premio, organizzato dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo di imprese sociali Gesco e dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, è il primo del Mezzogiorno di questo tipo ed è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di

comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva. Con Lucia Borsellino interverranno alla cerimonia di premiazione, dopo i saluti di Francesco del Deo, sindaco di Forio d'Ischia, e di Massimo Bottiglieri, presidente della Fondazione "La Colombaia"; Silvia Ricciardi, presidente dell'Associazione Jonathan onlus; Sergio D'Angelo, direttore del gruppo di imprese sociali Gesco; Giuseppe Centomani, direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania; Gustavo Sergio, presidente del tribunale per i Minorenni di Napoli; Marco Scippa, Direttore

Risorse Umane Manfrotto Vitec Group Imaging Division; Federico Ziller, direttore comunicazione Corporate e CSR Indesit Company.

Modererà la serata la giornalista Ida Palisi.

Mostra fotografica dei ragazzi a rischio

Riscatto sociale alla Colombaia il primo premio Amato Lamberti

È prevista per questa sera alle 19 presso Villa "La Colombaia" a Forio d'Ischia, la cerimonia del Premio "Amato Lamberti", promosso da Gesco e associazione Jonathan. Per l'occasione sarà inaugurata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan-Manfrotto «Picture of life: la professione del fotografo come arte e riscatto sociale», che vede l'esposizione dei lavori realizzati dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver", tra le realtà più stimate nel Mezzogiorno per la formazione e l'inserimento dei ragazzi dell'area penale. Tra i premiati, Toni Nocchetti, fondatore

dell'associazione "Tutti a scuola"; i giornalisti Vincenzo Esposito, capocronista del *Corriere del Mezzogiorno*, e Conchita Sannino, redattrice di *Repubblica*; Giovanni Zoppoli, fondatore del centro Mammuto di Scampia; Maurizio Del Bufalo, ideatore del Cinema dei diritti umani; Mario Cipriano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra "Antesaeacula"; Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

(elena scarici)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORIO D'ISCHIA

Premio Lamberti di giornalismo a Conchita Sannino

CONCHITA Sannino di *Repubblica* ha vinto il premio sulla responsabilità sociale intitolato ad Amato Lamberti nella categoria "Giornalismo" per la «costante attenzione ai temi sociali», ex aequo con Vincenzo Esposito del *Corriere del Mezzogiorno*. La premiazione questa sera a villa La Colombaia di Forio d'Ischia. Il premio, alla sua prima edizione, è organizzato dall'associazione Jonathan e da Gesco: madrina il magistrato Lucia Borsellino. Gli altri vincitori sono: per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo; per le "Imprese" Mario Cipriano. Menzione speciale per Valerio Cataldi del Tg2, per i servizi sui migranti a Lampedusa.

La figlia del giudice Borsellino al premio "Amato Lambertini"

Il premio nato per valorizzare esempi concreti di comportamenti etici e solidali è dedicato alla memoria del sociologo e politico anti-camorra scomparso due anni fa.



Sarà il magistrato Lucia Borsellino, figlia di Paolo, il giudice ucciso dalla mafia nel '92, la madrina d'eccezione della cerimonia di consegna del Premio sulla Responsabilità Sociale "Amato Lambertini", in programma stasera a partire alle ore 19 alla Villa "La Colombaia" di Forio d'Ischia. Il Premio, organizzato dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo di imprese sociali Gesco e dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, è il primo del Mezzogiorno di questo tipo ed è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di

esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva ed è intitolato ad Amato Lambertini, sociologo anticamorra, esponente della politica cittadina napoletana, scomparso pochi anni fa. Con Lucia Borsellino alla cerimonia di premiazione, dopo i saluti di Francesco del Deo, sindaco di Forio d'Ischia, e di Massimo Bottiglieri, presidente della Fondazione "La Colombaia": Silvia Ricciardi, presidente dell'Associazione Jonathan onlus; Sergio D'Angelo, direttore del gruppo di imprese sociali Gesco; Giuseppe Centomani, direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania; Gustavo Sergio, presidente del tribunale per i Minorenni di Napoli; Marco Scippa, Direttore Risorse Umane Manfrotto Vitec Group Imaging Division; Federico Ziller, direttore comunicazione Corporate e CSR Indesit Company. Modererà la serata la giornalista Ida Palisi.

Premio Amato Lambertini 2014: i vincitori

Nell'ambito della manifestazione sarà ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan – Manfrotto "La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", curata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto, critico e storico della fotografia, che vede l'esposizione dei lavori realizzati dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver". Per le cinque categorie previste, più quella della menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, hanno vinto questa prima edizione: per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti, fondatore dell'associazione "Tutti a scuola" per i diritti dei bambini disabili; per quella "Giornalismo" ex aequo Vincenzo Esposito, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e Conchita Sannino, redattrice del quotidiano La Repubblica, per la loro costante attenzione ai temi sociali; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammut di Scampia; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le "Imprese" Mario Cipriano, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra "Antesaecula". Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative

extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

I vincitori sono stati selezionati dai cittadini che hanno risposto all'avviso sul portale Napolick.it e da una giuria di esponenti del mondo sociale e culturale italiano: Sergio D'Angelo, Silvia Ricciardi, Roselena Lamberti, Domenico Ciruzzi, Lucio D'Alessandro, Maurizio de Giovanni, Marco Musella, Paolo Siani, Federico Ziller. Riceveranno opere d'arte donate dagli artisti Lello Esposito, Rosaria Iazzetta e Franco Leccese, dei laboratori di ceramica degli istituti minorili di Nisida e di Airola, e libri donati dalla casa editrice Homo Scrivens. Il Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile – Ministero della Giustizia, della Regione Campania, del Comune di Forio d'Ischia, del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell'Università Suor Orsola Benincasa e dell'INAIL Campania. La prima edizione è organizzata in collaborazione con la Fondazione "La Colombaia" di Luchino Visconti, l'Indesit Company, il Gruppo Manfrotto, l'agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale e i portali di informazione Napoli Città Sociale e Napolick.

Approfondimenti: **paolo borsellino**

Premio Lamberti di giornalismo a Conchita Sannino

CONCHITA

Sannino di Repubblica ha vinto il premio sulla responsabilità sociale intitolato ad Amato Lamberti nella categoria "Giornalismo" per la «costante attenzione ai temi sociali», ex aequo con Vincenzo Esposito del Corriere del Mezzogiorno. La premiazione questa sera a villa La Colombaia di Forio d'Ischia. Il premio, alla sua prima edizione, è organizzato dall'associazione Jonathan e da Gesco: madrina il magistrato Lucia Borsellino. Gli altri vincitori sono: per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo; per le "Imprese" Mario Cipriano. Menzione speciale per Valerio Cataldi del Tg2, per i servizi sui migranti a Lampedusa.

13 settembre 2014 | sez.

Ischia, consegnati i premi “Amato Lamberti” per il sociale organizzati da Gesco e Jonathan onlus

0

 PPETINO  settembre 15, 2014

News 





Cerimonia di premiazione, nella villa "La Colombaia" di Ischia, dei vincitori della prima edizione del Premio sulla Responsabilità Sociale intitolato ad Amato Lamberti e organizzato dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo di imprese sociali Gesco. Dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, il Premio illustrato dalla giornalista Ida Palisi, è il primo del Mezzogiorno di questo tipo ed è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva come confermato dal direttore di Gesco, Sergio D'Angelo e dal presidente di Jonathan, Silvia Ricciardi.

Cinque le categorie p, più una menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, recentemente scomparso, che hanno visto come vincitori di questa prima edizione: per la categoria "Cittadinanza" Toni Nocchetti, fondatore dell'associazione "Tutti a scuola" per i diritti dei bambini disabili; per quella "Giornalismo" ex aequo Vincenzo Esposito, capocronista del Corriere del Mezzogiorno, e Conchita Sannino, redattrice del quotidiano La Repubblica; per "Lavoro sociale" Giovanni Zoppoli, pedagogista e fondatore del centro territoriale Mammuto di Scampia; per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo, ideatore e organizzatore del Cinema dei diritti umani; per le "Imprese" Mario Cipriano, titolare del Birrifico Karma di Alvignano, che sostiene i sofferenti psichici con la produzione della birra "Antesaecula". Infine per la menzione speciale dedicata a progetti e iniziative extra-regionali di particolare valenza sociale, il vincitore è il giornalista Valerio Cataldi del Tg2, per l'opera di denuncia delle condizioni dei migranti nei centri di Lampedusa.

Un modo speciale per ricordare Amato Lamberti

Categoria: Osservatorio Sociale

15/09/2014



Amato Lamberti

Sabato 13 settembre, si è svolto il Premio alla responsabilità sociale Amato Lamberti. La manifestazione ha avuto luogo nell'incantevole scenario della villa "La Colombaia" di Forio d'Ischia.

Un luogo incantevole: La villa "La Colombaia", quella del grande Luchino Visconti, un'opera protetta del verde e circondata da un panorama mozzafiato. A distanza di oltre due

anni dalla morte del Sociologo Amato Lamberti, continuano le iniziative per tenere vive le sue ideologie. Quest'ultimo incontro è stato organizzato dall'Associazione Jonathan onlus e dal gruppo imprese sociale Gesco. Il Premio, dedicato ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della legalità, è stato promosso per valorizzare, attraverso il riconoscimento di esempi concreti di comportamenti etici e solidali, la responsabilità sociale come valore e come strumento di cittadinanza attiva. Presente alla serata anche Roselena Glielo, moglie del Sociologo.

La Dottoressa Glielmo, ha ringraziato i presenti per aver organizzato questo ricordo speciale in un luogo altrettanto unico: "Amato amava questa villa e soffriva nel vederla abbandonata, sarebbe stato felice nel notare che oggi non è più così". La moglie del Sociologo ha continuato specificando: "Un premio sulla responsabilità sociale è il modo migliore per mantenere vivo il ricordo di mio marito". Oltre al saluto commosso della Signora Lamberti sono stati tanti i partecipanti che nel loro discorso hanno ricordato l'operato civile del Professore, memorie sentite e ricche di gratitudine che hanno messo nuovamente in luce la necessità di mantenere vivi quelli che erano i valori di Amato Lamberti con lo scopo di creare nuovi importanti punti di riferimento atti a guidare una realtà come quella partenopea, ricca di contraddizioni, rischi e voglia di cambiamento.

Nell'ambito della manifestazione è stata ospitata la mostra del laboratorio fotografico Jonathan - Manfrotto "La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", curata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto, critico e storico della fotografia, che ha visto l'esposizione dei bellissimi lavori realizzati dai minori delle comunità "Jonathan" e "Oliver".

Le categorie del Premio sono state cinque, più quella della menzione speciale dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino, ed hanno vinto: per la categoria "Cittadinanza", Toni Nocchetti, per "Giornalismo" Vincenzo Esposito e Conchita Sannino, per "Lavoro Sociale" Giovanni Zoppoli, per la "Cultura" Maurizio Del Bufalo, per le "Imprese" Mario Cipriano, e per la menzione speciale il vincitore è stato Valerio Cataldi. Sono intervenuti alla cerimonia di premiazione: Francesco del Deo, sindaco di Forio d'Ischia, Massimo Bottiglieri, presidente della Fondazione La Colombaia, Silvia Ricciardi, presidente dell'Associazione Jonathan onlus, Sergio D'Angelo, direttore del gruppo di imprese sociali Gesco, Giuseppe Centomani, direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania, Gustavo Sergio, presidente del tribunale per i Minorenni di Napoli, Loredana Mariani, responsabile Comunicazione Manfrotto Vitec Group Imaging Division, Federico Ziller, direttore comunicazione Corporate e CSR Indesit Company, Domenico Ciruzzi, presidente della Camera Penale di Napoli, Marco Musella direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, Università Federico II di Napoli.

(Fonte foto: Rete internet)